

Figura 13. Variazioni della mezzaluna con la stella = croce, originatesi dopo il XII secolo.



Figura 14. Croce con fiori del XVI-XVII secolo. Cattedrale dell'Annunciazione del Cremlino di Mosca [107], pag. 166.

APOCALISSE, KHAZAKISTAN, GERUSALEMME, CADUTA DELL'IMPERO DELL'ORDA, CREAZIONE DELLE LINGUE

Corano e Bibbia sono stati scritti contemporaneamente, ecco perché molti scritti del Corano non sono citazioni prese dalla Bibbia canonizzata, ma delle espressioni indipendenti e originali. Persino quando descrivono gli stessi eventi della bibbia l'interpretazione è diversa. Ecco perché il corano è un libro affascinante e di vitale importanza.

Dopo la divisione del grande impero, nella Russia dei Romanov l'atteggiamento verso Maometto e il Corano divenne complicato.

Lo scisma religioso che emerse aggravò la tensione tra i Romanov e i sovrani della Turchia. Ad un certo punto, il torrente occidentale della “critica scientifica” non discese solo sul Corano, ma anche sul libro di Mormon. Le accuse erano simili. Le ragioni di questa critica sono le stesse. Come si è scoperto, il libro di Mormon emerso nel XIX sec., ci ha trasmesso una vecchia versione della storia CHE DIFFERISCE DA QUELLA DI SCALIGERO. Di conseguenza il testo viene IMMEDIATAMENTE condannato e classificato come ILLEGITTIMO.

Tutti i movimenti religiosi emersero dal cristianesimo reale (e poi Apostolico) del XII-XVI sec. Ecco perché hanno così tanto in comune. Il Corano fu creato nel XV sec. come una sorta di libro ecumenico destinato a correggere la rottura emersa nell'impero e nella religione. I leader islamici desideravano sinceramente ripristinare l'unità precedente, almeno in una parte significativa dell'impero (l'Europa occidentale non era più considerata di loro proprietà). Per raggiungere il loro intento, incorporano nel Corano quelle idee vicine ai rappresentanti dei diversi rami religiosi. La loro intenzione fu quella di portarli dalla loro parte. In gran parte ci riuscirono e l'Islam unì un gran numero di popoli. Diventa chiara anche la struttura del Corano. È un'opera altamente poetica piena di allegorie e idee vicine a quelle dei cristiani, degli ebrei e dei pagani. L'idea di ripristinare la precedente unità colpì nel segno.

Il famoso libro biblico dell'apocalisse fu scritto nel 1486 e dedicato agli eventi futuri del 1492. Abbiamo scoperto che la prima versione dell'apocalisse fu creata solo 6 anni prima della predetta fine del mondo. L'apocalisse non dovrebbe essere l'ultimo libro della bibbia, bensì uno dei primi volumi dell'antico testamento. Vale a dire che apocalisse è contemporaneo ai

cinque libri di Mosè, non ai vangeli. Fu erroneamente collocato nella bibbia accanto ai vangeli, perché fu scritto molto più tardi e forniva una narrazione del XII sec.

Alcune profezie dell'antico testamento contengono dei frammenti astronomici. La loro analisi mostra che le profezie sono opere del tardo medioevo. Corrispondono ai risultati dell'applicazione dei metodi empirico-statistici della bibbia, spostando il tempo della scrittura nel XII-XVII sec. La vicinanza delle profezie dell'antico testamento all'apocalisse, significa che furono tutte create nel XV-XVI sec. Nell'appendice 3 sono indicati gli estratti del libro di Daniele che descrivono "la storia di Ester" nella Russia del XVI sec.

L'essenza dell'apocalisse: La seconda venuta di Gesù che giudica il popolo durante il giudizio universale, separa i giusti dai peccatori, lascia che i giusti entrino in paradiso e lancia all'inferno gli altri. Gesù visse nel XII sec., circa 300 anni dopo ebbe luogo la conquista degli Atamani guidati prima da Mosè e poi da JOSHUA BEN NUN, cioè il nuovo Gesù. Questa l'epoca che fu descritta nell'apocalisse come la seconda venuta di Cristo. Siccome i Cosacchi-Israeliti erano i crociati che marciavano sotto lo stendardo di Cristo, i cronisti chiamarono il loro capo con il nome di "nuovo Gesù". L'invasione Atamana fu un duro colpo non solo per l'Europa, ma anche per il resto del mondo di quel periodo. L'invasione si estese attraverso molti paesi. Uno dei motivi fu la "pulizia" delle regioni infette, l'eradicazione delle malattie che si erano diffuse nella maggior parte dell'Europa occidentale e nel mediterraneo.

Lo shock vissuto dall'Europa occidentale nei sec. XV-XVI suscitò in alcuni gruppi sociali un'inimicizia profondamente radicata nei confronti dei "chirurghi", ovvero verso l'impero Ottomano e la Rus' dell'Orda, un odio che non si era mai sentito prima.

Il fatto che il "chirurgo" avesse curato "la tossicodipendenza bacchica" era un fatto condannato all'oblio. Fu il rancore per le sofferenze inflitte durante il trattamento obbligatorio, che ebbero la precedenza. Il ricordo del dolore sperimentato, agì da enzima per fomentare e creare le condizioni giuste per giustificare le loro ambizioni e aspirazioni nel dividere l'impero. Fu l'odio che facilitò l'organizzazione di una cospirazione e che permise poi lo scioglimento dell'impero.

L'Europa riformata del XVII sec., ottenne finalmente l'indipendenza. Il crollo dell'impero mongolo permise agli europei occidentali di invadere la Russia e distruggere fisicamente la dinastia dell'Orda mettendo al potere i Romanov pro-occidentali. I sanguinosi pogrom attraversarono la Russia.

La ribellione di Khazar a metà del XVI sec.

Il leggendario e antico GRAN KHANATO DI KHAZARIA, divenne il centro della religione giudaica. Khazan tentò di staccarsi dall'impero. È possibile che esistesse un legame tra Khazan e la riforma occidentale, il protestantesimo.

Quindi, dopo aver schiacciato la ribellione a Khazan, la Rus spostò l'attenzione ad occidente. Fu presa la decisione di inviare una forza punitiva (questa guerra è conosciuta come "di Livona"), e fu in generale contro tutta l'Europa occidentale, l'area indipendente. Con l'inizio della guerra, scoppiò un'altra rivolta nella capitale dell'impero, che degenerò nel terrore.

Prese di mira soprattutto l'apparato amministrativo e politico di Ivan IV il Terribile. Salì al potere la fazione filo occidentale dei ZACHAR'IN ROMANOV, con COLPO DI STATO.

Un gruppo di Luterani, che vennero chiamati giudaizzanti dalla chiesa ortodossa Russa, si ritrovò al potere per un certo tempo. Erano dei protestanti stranieri che godevano della piena fiducia dei Zachar'in Romanov. Sabotarono la campagna punitiva della Russia già in corso in occidente. Fu uno dei periodi più bui della storia russa.

L'élite ed i comandanti militari furono massacrati compresi gli eredi al trono russo. Per commemorare questo evento, nella chiesa giudaica fu istituita la famosa festa di Purim. Diversi Zar salirono al potere consecutivamente tutti rappresentati come Ivan il terribile. I Romanov mascherarono tutto molto abilmente con i loro cronisti che scrissero la loro storia. La capitale fu Mosca e fu costruito il Cremlino – Libro di Neemia (Mosca).

In seguito alla scissione del grande impero e all'ascesa al trono dei Romanov in Russia, l'atamania rimase l'unica seria minaccia per l'Europa. Tutti pianificarono la crociata in Turchia. Queste trame portarono alle lunghe guerre russo-turche dei successivi XVII-XX sec.

L'idea della crociata fu facile da collegare alla liberazione di "Gerusalemme". Tanto più che in Turchia esisteva già Yoros (Zargrad)= la Gerusalemme dei vangeli. Tuttavia gli ideologi riformatori del XVII sec. non vollero nominare Istanbul, come obiettivo della loro campagna. Siccome la scissione religiosa era avvenuta abbastanza di recente, nel XVI-XVII sec., molti ricordavano ancora qualcosa sulla ex unità religiosa dell'impero

mongolo. Per cui se fosse venuto fuori che la Gerusalemme santa era la capitale del sultano turco, per molti avrebbe potuto significare che il sultano incarnava la fede molto di più del re di Francia e quindi era a lui che bisognava sottomettersi. Fu molto più intelligente dire che Gerusalemme era, ovviamente, sotto il potere dei turchi, che essendo eretici la trasformarono in un buco in mezzo al niente. Senza mostrare il dovuto rispetto per il luogo santo. Inoltre divenne utile fissare "l'obiettivo sacro" nella parte più remota della Turchia, in modo che per conquistarlo si doveva conquistare l'intero paese. Questo fu lo scopo principale dell'idea. La guerra ebbe inizio, durò a lungo e fu molto sanguinosa. Solo alla fine del XVIII sec., cioè quasi 200 anni dopo, gli europei furono finalmente in grado di sferrare un assalto dietro le linee nemiche, in Egitto, vicino al segno sacro: la tanto sofferta Gerusalemme in Palestina. Si trattò della famosa campagna egiziana di Napoleone che iniziò nel 1798. Nel 1799 fu conquistata Gaza. È POSSIBILE IMMAGINARE CHE QUANDO GLI EUROPEI OCCIDENTALI ARRIVARONO A GERUSALEMME TROVARONO LA CHIESA DEL SACRO SEPOLCRO. PIÙ TARDI NEL XIX-XX SEC., QUESTO SITO FU DICHIARATO "SACRO" SENZA IL MINIMO FONDAMENTO. INIZIARONO I PELLEGRINAGGI.

LA SANTA SOFIA DI ISTAMBUL È IL TEMPLIO DI SALOMONE DI GERUSALEMME

GLI ATAMANI ERANO CRISTIANI, PREGAVANO IN CHIESE CRISTIANE

Fratello di Ivan il terribile era Ermak=America, non Cortez  
I cronisti dei Romanov modificarono la storia, spostando il centro

d'azione in Siberia. Fecero finta che l'esercito di Ermak non fosse mai stato in America.

Roma italiana fu fondata nel 1380

Astrakan penultimo tentativo dell'orda di conquistare la capitale.

Insomma nel 1605 in Russia iniziò il periodo dei Torbidi. Nel 1613 ebbe luogo la brusca svolta: l'ascesa al trono dei Romanov-Zakharin-Yuriev.

I cosacchi furono banditi da Mosca, per questo vediamo che le regioni cosacche non erano al centro della Russia. Per esempio: Kazakhstan=Cossack-stan

Come risultato della palese politica filo occidentale dei Romanov e dell'indebolimento della stessa Russia, l'impero mongolo fu diviso in diversi stati:

RUSSIA, TURCHIA, AUSTRIA, GERMANIA, ITALIA, POLONIA, SVIZZERA, DANIMARCA, FRANCIA, SPAGNA, EGITTO, INGHILTERRA, MEDIO ORIENTE, PERSIA, CINA, GIAPPONE, INDIA, AMERICA E ALTRI PAESI EUROPEI, ASIATICI E AFRICANI.

Per varie cause gli europei non erano tranquilli con i Romanov e fecero tutto il possibile per dividere il potente impero cercando di creare guerra tra russi e ottomani. E per 300 anni, quando il regime dei Romanov si rafforzò, la Russia sempre fu in guerra, seppur con intervalli con la Turchia.

Fu tolta la pressione sull'Europa occidentale, e Pietro I° aprì una finestra sull'Europa e trasformò lo stile di vita russo più simile a quello occidentale. L'idea della superiorità occidentale rispetto alla Russia (nella scienza, nella cultura, ecc.), fu incorporata nella coscienza della popolazione russa. Uscire dallo stato barbaro, trasformare il bestiame in persone.

I Romanov riscrissero la storia della Russia.

Nello specifico l'armata della Rus dell'Orda fu dichiarata essere una potenza straniera malvagia che non solo conquistò l'Europa, ma anche la stessa Russia.

Fatti incredibili vennero cancellati, modificati o spostati nel tempo, esempio: Fu solo grazie alla sua ignoranza che Attila, il barbaro osò sfidare la grande Roma. Ma alla fine dopo essere rimasto meravigliato dalla cultura italiana e intimidito dalla potenza romana si voltò ed andò a nascondersi nelle steppe.

La lotta della Riforma del XVI-XVII secolo con i frammenti dell'Impero dell'Orda è ben illustrata dall'annientamento dei Catari in Francia. Si presume che nel X-XI secolo, in Europa occidentale e in particolare in Francia emerse un nuovo movimento cristiano i cui sostenitori divennero noti come i Catari e gli Albigesi (o Albigeois). Si pensa che la religione dei Catari fosse quella cristiana. Tuttavia, differiva dal cristianesimo ortodosso e dal cattolicesimo di oggi nei dettagli. Fu dichiarata eretica. È opinione diffusa che l'eresia catara si sia ampiamente diffusa e abbia incontrato l'opposizione della chiesa cattolica. Nella prima metà del presunto XIII secolo furono organizzate le crociate contro i Catari. Combatterono con i denti e con gli artigli, ma furono sconfitti e le loro possenti fortezze vennero distrutte. Si presume che siano usciti dalla scena a partire dal XIV secolo. Tuttavia, ancora oggi il sud della Francia è chiamato "Terra dei Catari". Sebbene sia rimasto molto poco di loro, quello che c'è è molto impressionante.

Come abbiamo dimostrato, i Catari sono gli Sciti del fiume Volga che arrivarono in Francia nel XIV secolo dalla Rus' dell'Orda durante la conquista "mongola". Si stabilirono qui e, in quanto



colonizzatori, crearono la classe dominante. La loro religione era quella cristiana. Nell'epoca del XIV-XVI secolo, dopo essersi in parte mescolati con la popolazione locale, i Catari = Sciti crearono un'unica cultura, costruirono città, cattedrali e fortezze, alcune delle quali vengono ancora chiamate catare. Alla fine del XVI inizio XVII secolo, durante la rivolta della Riforma nell'Europa occidentale, i Catari - Sciti furono sconfitti dopo una guerra estenuante. In seguito la loro storia fu "trasportata" dal XIV-XVI al XI-XIII secolo. Inoltre, venne dichiarato che le cattedrali Catare = Gotiche Scite a partire dal XIII secolo, vale a dire dall'inizio della loro costruzione, erano "puramente cattoliche", nel significato riformista della parola. Questa fu una falsificazione. La religione cristiana ortodossa bulgara = del Volga dei Catari = Sciti, fu proclamata "eretica". I drammatici eventi nella storia dei Catari = Sciti si sono fatti strada anche sulle pagine della Bibbia. Ad esempio, la storia del Conte Simon (Osman) de Montfort, (Conte di Leicester, alias "l'antico" Pirro) sotto il nome di ABIMELECH, e brevemente descritta nel Libro dei Giudici dell'Antico Testamento, cap.9. Ne parlarono anche i vari autori "antichi" del XVI-XVII secolo, come ad esempio Plutarco = Petrarca. Alcune province dell'Impero resistettero alla scissione e cercarono di ripristinare la precedente unità. La Siberia, l'Estremo Oriente e una parte del Nord America furono governate dall'Orda fino alla metà del XVIII secolo. In Occidente il clima imperiale conservatore era particolarmente forte in Spagna e in Inghilterra. A est e sud, dove non ci fu la ribellione, le ex regioni imperiali assunsero una posizione antagonista verso l'Occidente e verso i Romanov pro-occidentali. Intendiamo dire la Siberia, l'Estremo Oriente, l'America, la Cina, il Giappone, la Turchia, l'Egitto, l'Iran e l'Indostan. Con l'obiettivo di stabilire i loro diritti sul territorio che conquistarono e si divisero tra loro, i ribelli usurpatori in

Europa e i Romanov in Russia riscrissero la storia. Il Grande Impero venne spazzato via dalle pagine delle cronache. La cronologia alterata di Scaligero fu creata facendo diventare artificialmente più antiche le date di un gran numero di eventi. Giuseppe Scaligero (1540-1609) e Dionigi Petavio (1583-1652) sono considerati i suoi creatori, anche se non è molto chiaro se fossero davvero gli autori delle opere a loro attribuite o se vennero astutamente utilizzati i loro nomi. Creandosi una versione ad hoc della storia, le nuove autorità cercarono di dimostrare le loro presunte "origini antiche" e i loro presunti diritti ereditari inesistenti al trono. Sulle ceneri dell'Impero, nel XVII secolo in Francia, Germania, Italia, Inghilterra, ecc... furono nominate numerose Corone nuove di zecca, che vennero dichiarate "indipendenti da tempo immemorabile". Erano in conflitto tra loro da molto tempo. La teoria delle lingue indoeuropee originarie dalla lontana India, occupa un posto importante nella storia scaligeriana. L'India veniva percepita in senso moderno, come il paese situato sulla penisola dell'Indostan (il subcontinente indiano). Si ritiene che le proto-lingue siano nate qui e si siano diffuse in molti paesi. Non vediamo alcun motivo per obiettare, tranne uno. Dov'era situata veramente la "antica India" da dove provenivano le lingue indoeuropee? E in che periodo? Secondo i nostri risultati si tratta della Rus' dell'Orda del XIV-XVI secolo. I riformisti si inventarono e introdussero rapidamente ed energicamente le nuove lingue basate sull'antico slavo ecclesiastico dello stato imperiale e i dialetti locali, nelle province che acquisirono la loro indipendenza. Ad esempio, il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'inglese e anche il latino "antico" e il greco "antico". Coi permise ai ribelli di costruire delle barriere linguistiche tra le popolazioni degli stati appena formati. Il loro scopo era chiaro: distruggere

l'unità tra le nazioni dell'Impero. Di fronte alle nuove barriere religiose e linguistiche, gli ex legami cominciarono a rompersi.

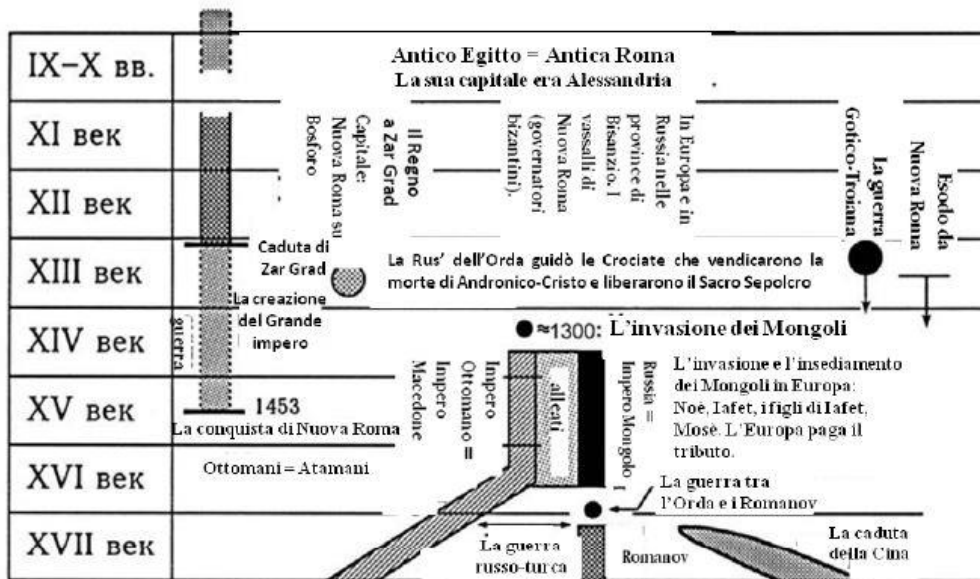


Figura 20. La storia dell'Impero Romaico e del Grande Impero Mongolo = la Rus' dell'Orda.

Nella Bibbia viene tutto descritto come “la confusione dei linguaggi” a cui seguì “il pandemonio di Babele”. L’invenzione delle nuove lingue permise ai riformisti di accelerare il processo di buttare nel dimenticatoio la memoria del Grande Impero per impedirne il restauro. Ma poiché queste nuove lingue incorporavano inevitabilmente uno strato significativo dell'ex lingua slava dello stato imperiale, ancora oggi si possono trovare numerose tracce sulle loro origini.

Nelle scuole introdussero lo studio delle lingue inventate di recente; per cui, in una o due generazioni la vecchia lingua e la vecchia scrittura furono dimenticate dalla maggioranza della popolazione. I vecchi libri scritti in lingua slava con i vecchi personaggi, divennero incomprensibili. Non venendo più ristampati, divennero gradualmente obsoleti. In Occidente le cose accaddero in modo particolarmente rapido, poiché questo

processo fu portato a livello di programma nazionale. Venne introdotto l'*Indice dei Libri Proibiti*. La storia, i libri e gli scritti del passato furono gettati nel fuoco assieme agli “eretici”.

La lotta della Riforma del XVI-XVII secolo con i frammenti dell'Impero dell'Orda è ben illustrata dall'annientamento dei Catari in Francia. La storia dei Catari è uno dei capitoli più mozzafiato e misteriosi del Medioevo. Si presume che nel X-XI secolo, in Europa occidentale e in particolare in Francia emerse un nuovo movimento cristiano i cui sostenitori divennero noti come i Catari e gli Albigesi (o Albigeois). Si pensa che la religione dei Catari fosse quella cristiana. Tuttavia, differiva dal cristianesimo ortodosso e dal cattolicesimo di oggi nei dettagli. Fu dichiarata eretica. È opinione diffusa che l'eresia catara si sia ampiamente diffusa e abbia incontrato l'opposizione della chiesa cattolica. Nella prima metà del presunto XIII secolo furono organizzate le crociate contro i Catari. Combatterono con i denti e con gli artigli, ma furono sconfitti e le loro possenti fortezze vennero distrutte. Si presume che siano usciti dalla scena a partire dal XIV secolo. Tuttavia, ancora oggi il sud della Francia è chiamato “Terra dei Catari”. Sebbene sia rimasto molto poco di loro, quello che c'è è molto impressionante. Come abbiamo dimostrato, i Catari sono gli Sciti del fiume Volga che arrivarono in Francia nel XIV secolo dalla Rus' dell'Orda durante la conquista “mongola”. Si stabilirono qui e, in quanto colonizzatori, crearono la classe dominante. La loro religione era quella cristiana. Nell'epoca del XIV-XVI secolo, dopo essersi in parte mescolati con la popolazione locale, i Catari = Sciti crearono un'unica cultura, costruirono città, cattedrali e fortezze, alcune delle quali vengono ancora chiamate catare. Alla fine del XVI inizio XVII secolo, durante la rivolta della Riforma nell'Europa occidentale, i

Catari - Sciti furono sconfitti dopo una guerra estenuante. In seguito la loro storia fu "trasportata" dal XIV-XVI al XI-XIII secolo. Inoltre, venne dichiarato che le cattedrali Catare = Gotiche Scite a partire dal XIII secolo, vale a dire dall'inizio della loro costruzione, erano "puramente cattoliche", nel significato riformista della parola. Questa fu una falsificazione. La religione cristiana ortodossa bulgara = del Volga dei Catari = Sciti, fu proclamata "eretica". I drammatici eventi nella storia dei Catari = Sciti si sono fatti strada anche sulle pagine della Bibbia. Ad esempio, la storia del Conte Simon (Osman) de Montfort, (Conte di Leicester, alias "l'antico" Pirro) sotto il nome di ABIMELECH, è brevemente descritta nel Libro dei Giudici dell'Antico Testamento, cap.9. Ne parlarono anche i vari autori "antichi" del XVI-XVII secolo, come ad esempio Plutarco = Petrarca. Alcune province dell'Impero resistettero alla scissione e cercarono di ripristinare la precedente unità. La Siberia, l'Estremo Oriente e una parte del Nord America furono governate dall'Orda fino alla metà del XVIII secolo. In Occidente il clima imperiale conservatore era particolarmente forte in Spagna e in Inghilterra. A est e sud, dove non ci fu la ribellione, le ex regioni imperiali assunsero una posizione antagonista verso l'Occidente e verso i Romanov pro-occidentali. Intendiamo dire la Siberia, l'Estremo Oriente, l'America, la Cina, il Giappone, la Turchia, l'Egitto, l'Iran e l'Indostan. 13. I ribelli tentarono di prevenire la resurrezione dell'Impero. Con l'obiettivo di stabilire i loro diritti sul territorio che conquistarono e si divisero tra loro, i ribelli usurpatori in Europa e i Romanov in Russia riscrissero la storia. Il Grande Impero venne spazzato via dalle pagine delle cronache. La cronologia alterata di Scaligero fu creata facendo diventare artificialmente più antiche le date di un gran numero di eventi. Giuseppe Scaligero (1540-1609) e Dionigi Petavio (1583-1652)

sono considerati i suoi creatori, anche se non è molto chiaro se fossero davvero gli autori delle opere a loro attribuite o se vennero astutamente utilizzati i loro nomi. Creandosi una versione ad hoc della storia, le nuove autorità cercarono di dimostrare le loro presunte “origini antiche” e i loro presunti diritti ereditari inesistenti al trono. Sulle ceneri dell'Impero, nel XVII secolo in Francia, Germania, Italia, Inghilterra, ecc... furono nominate numerose Corone nuove di zecca, che vennero dichiarate “indipendenti da tempo immemorabile”. Erano in conflitto tra loro da molto tempo. La teoria delle lingue indoeuropee originarie dalla lontana India, occupa un posto importante nella storia scaligeriana. L'India veniva percepita in senso moderno, come il paese situato sulla penisola dell'Indostan (il subcontinente indiano). Si ritiene che le proto-lingue siano nate qui e si siano diffuse in molti paesi. Non vediamo alcun motivo per obiettare, tranne uno. Dov'era situata veramente la “antica India” da dove provenivano le lingue indoeuropee? E in che periodo? Secondo i nostri risultati si tratta della Rus' dell'Orda del XIV-XVI secolo. I riformisti si inventarono e introdussero rapidamente ed energicamente le nuove lingue basate sull'antico slavo ecclesiastico dello stato imperiale e i dialetti locali, nelle province che acquisirono la loro indipendenza. Ad esempio, il francese, il tedesco, lo spagnolo, l'inglese e anche il latino “antico” e il greco “antico”. Ciò permise ai ribelli di costruire delle barriere linguistiche tra le popolazioni degli stati appena formati. Il loro scopo era chiaro: distruggere l'unità tra le nazioni dell'Impero. Di fronte alle nuove barriere religiose e linguistiche, gli ex legami cominciarono a rompersi. Nella Bibbia viene tutto descritto come “la confusione dei linguaggi” a cui seguì “il pandemonio di Babele”. L'invenzione

delle nuove lingue permise ai riformisti di accelerare il processo di buttare nel dimenticatoio la memoria del Grande Impero per impedirne il restauro. Ma poiché queste nuove lingue incorporavano inevitabilmente uno strato significativo dell'ex lingua slava dello stato imperiale, ancora oggi si possono trovare numerose tracce sulle loro origini. Nelle scuole introdussero lo studio delle lingue inventate di recente; per cui, in una o due generazioni la vecchia lingua e la vecchia scrittura furono dimenticate dalla maggioranza della popolazione. I vecchi libri scritti in lingua slava con i vecchi personaggi, divennero incomprensibili. Non venendo più ristampati, divennero gradualmente obsoleti. In Occidente le cose accaddero in modo particolarmente rapido, poiché questo processo fu portato a livello di programma nazionale. Venne introdotto l'Indice dei Libri Proibiti. La storia, i libri e gli scritti del passato furono gettati nel fuoco assieme agli "eretici".